



FALCONE E BORSELLINO

BILANCIO SOCIALE

A.S. 2015-2016

STRUTTURA

PREMESSA

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

NOTA METODOLOGICA

GLOSSARIO

CAPITOLO I: L'IDENTITÀ

1.1 LA MISSIONE E I VALORI

1.2 IL CONTESTO

1.3 LA STORIA

1.4 LE SCUOLE

1.5 LA GOVERNANCE

1.6 GLI INTERLOCUTORI

CAPITOLO II: STRATEGIE E RISORSE

2.1 STRATEGIE E OBIETTIVI

2.2 LE RISORSE

CAPITOLO III: LA RELAZIONE SOCIALE E GLI ESITI

3.1

CAPITOLO IV: PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

4.1

PREMESSA

Il Bilancio sociale a nostro avviso si configura come:

strumento di comunicazione

“Il bilancio sociale è l’esito di un processo con cui l’amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l’amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato” (Ministero dell’Interno, 2007);

strumento di gestione

Pensiamo che il bilancio sociale sia anche un importante strumento di consapevolezza, utile all’ente stesso, in questo caso la scuola, per verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto introdurre ulteriori interventi. Non a caso è stato definito "lo specchio magico" (Mario Viviani, Specchio magico: Il bilancio sociale e l’evoluzione delle imprese – Il Mulino, 1999);

strumento di relazione e di dialogo

Il bilancio sociale della scuola è anche uno strumento tendente a mettere in relazione tutti i portatori di interesse sul tema della formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, potrebbe diventare uno strumento di dialogo e partecipazione in modo che l’offerta formativa dell’istituto possa integrarsi e farsi tutt’uno con l’offerta formativa del territorio e con quella familiare.

PRESENTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

La motivazione che ci ha indotto ad aderire alla produzione del Bilancio Sociale non è solo che a breve probabilmente diventerà obbligatorio per tutte le scuole, ma è soprattutto il desiderio di, in maniera trasparente, rendere visibile all'esterno la nostra realtà scolastica.

Il nostro ISC pur avendo aderito alla rete AUMIRE diversi anni, per la prima volta pubblica il proprio Bilancio Sociale.

In questo modo l'Istituto si apre sempre di più all'esterno, mettendo in moto una trasformazione che coinvolge la realtà complessa con cui la scuola si rapporta quotidianamente.

Il Bilancio Sociale indica quindi un attento momento di riflessione che ha come obiettivo strategico rendere trasparente all'esterno il cammino svolto, lavorare per il miglioramento continuo del servizio scolastico, garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Tutto ciò tenendo sempre presente la vision e mission del nostro Istituto Comprensivo che scaturiscono da fondamentali valori (pagina 8).

Agire quindi attraverso il confronto continuo tra tutti gli operatori della scuola, ma anche essere da stimolo per gli stakeholders per cambiare per migliorare.

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce una bozza ancora incompleta della prima edizione del Bilancio Sociale relativo all'istituto "Falcone E Borsellino" di Ascoli Piceno ed è relativo all'anno 2015/2016.

È stato elaborato secondo i riferimenti metodologici tratti dai documenti che seguono:

- la Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche (2006);
- il bilancio sociale nelle aziende no profit: principi generali e linee guida per la sua adozione elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – commissione per le aziende no profit;
- le linee guida del Gruppo di studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le università (2008);
- le linee guida elaborate dal gruppo di studio del Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento).

Per il reperimento dei dati sono stati utilizzati tutti i principali documenti istituzionali:

- PTOF;
- RAV;
- PDM;
- PAI.

Il gruppo di lavoro che si è occupato della rendicontazione sociale e della redazione del documento è costituito da:

- dirigente scolastico: Daniele Marini;
- ins. vicaria: Silvana Petrillo;
- funzioni strumentali: Maria Teresa Vagnoni, Luca Marozzi, Ornella Cori, Maria Leda Pezzoli, Romina Piunti;
- DSGA: Filomena Di Bartolomeo.

GLOSSARIO

Autovalutazione: è un processo di analisi che permette di leggere consapevolmente i dati riferiti alla propria organizzazione per individuare eventuali nodi problematici nell'efficacia e nell'efficienza.

Bilancio sociale: è un documento che rendiconta in modo trasparente e corretto, agli stakeholder e a tutti gli interlocutori, gli obiettivi prefissati da una organizzazione e il loro grado di raggiungimento: le scelte operate, le attività svolte, i servizi erogati, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate.

Efficacia: grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Efficienza: grado di ottimizzazione delle risorse utilizzate per raggiungere gli obiettivi.

Indicatori: nella valutazione dell'operato di una organizzazione, sono parametri o valori che, attraverso un'informazione sintetica, sono in grado di fornire dati precisi sulla qualità del sistema. La rete AU.MI ha individuato una serie nutrita di indicatori condivisi a livello regionale e raffrontabili dalle varie organizzazioni.

Miglioramento: progetto di azioni correttive dei nodi di criticità della efficacia e della efficienza, individuate sulla base del monitoraggio e dell'autovalutazione.

Monitoraggio: procedura strutturata di rilevamento periodico di dati sintetici (indicatori) usati per ottenere informazioni sull'andamento del contesto che viene monitorato; consente la comparazione con altre organizzazioni che utilizzano gli stessi indicatori.

Performance: capacità di una organizzazione di conseguire un risultato, coerente con le finalità istituzionali, alle migliori condizioni.

P.T.O.F.: Piano Triennale dell'Offerta Formativa di un'istituzione scolastica.

Stakeholder (portatori di interesse): soggetti influenti e interagenti nei confronti di una organizzazione: tutti quei soggetti, pubblici o privati, che entrano in rapporto con la stessa ai quali si aggiungono gli operatori che governano e/o operano all'interno di una struttura.

CAPITOLO I

L'IDENTITÀ

1.1 LA MISSIONE E I VALORI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ



E ALLA CITTADINANZA

Offrire un servizio flessibile per rispondere ai diversi bisogni in un'ottica di continuità.

Dalla lettura della domanda sociale individuata nel contesto territoriale e delle finalità educative assegnate, si evince la caratterizzazione dell'Istituto Comprensivo come:

SCUOLA DELLA COMUNICAZIONE

SCUOLA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

SCUOLA DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

Questa scuola, nel rispetto della sua identità e in relazione all'applicazione della legge 53/2003, s'impegna a:

- 1. fornire a tutti gli alunni pari opportunità formative, sostenendo il processo di maturazione complessiva e lo sviluppo dell'identità personale, attraverso la qualificazione e diversificazione dell'offerta formativa;**
- 2. sviluppare tutte le potenzialità e le capacità dell'alunno affinché possa orientarsi nel mondo in cui vive e interagire con esso;**
- 3. acquisire conoscenze e competenze disciplinari trasversali attraverso esperienze relative al sapere, saper fare, saper comunicare e alla riflessione sui processi individuali di apprendimento (metacognizione);**
- 4. sviluppare le potenzialità critiche per prendere decisioni in piena autonomia e responsabilità (saper essere).**

All'interno della configurazione giuridico-istituzionale imperniata sull'autonomia (Legge 59/77 art. 21, DPR 275/99, D.l. 44/2001, /legge costituzionale n. 3/2001, legge 53/2003, art. 64 legge 133/08, Legge 107/2015), che assume e sviluppa i principi di decentramento e di sussidiarietà, la scuola si rapporta organicamente al territorio, proponendosi come luogo della progettualità e dell'iniziativa educativa consapevole ed intenzionale, aperta al confronto con il mondo esterno. Rilevanti e centrali appaiono in questo quadro le iniziative tendenti ad assicurare la coordinazione di azioni che coinvolgono diversi soggetti (famiglie, altri Istituti Scolastici, Enti Locali e Associazioni culturali ed educative come la Pro-Loco, Libera, ISLM,...) pubblici e privati, nella prospettiva della costruzione del sistema formativo integrato, attrezzato a muoversi e ad intervenire nella concretezza del contesto ambientale di riferimento.

La scuola è il luogo in cui si formano le competenze cognitive necessarie per l'accesso ai *saperi essenziali e duraturi* e nello stesso tempo è anche luogo in cui si sperimentano progressivamente

forme di consapevolezza sociale (*cittadinanza attiva*) e democratica attraverso l'allargamento degli orizzonti socioculturali (interculturalità e relazioni dinamiche tra locale e globale), senza per questo perdere la propria identità che deriva dal contesto socio-culturale.

Questi processi si attivano all'interno di una realtà sociale ed ambientale determinata, coinvolgono l'intero processo di crescita e di formazione dell'identità, attengono tanto al piano cognitivo quanto a quello affettivo-relazionale.

Per tali ragioni il tema della Legalità ispira e caratterizza tante scelte significative di questo istituto comprensivo. Nel maggio 2011, gli alunni delle classi V parteciparono al concorso "La nave della Legalità" promosso della Fondazione Giovanni e Francesca Falcone e da allora, ogni anno si onora la memoria della scomparsa dei due giudici. Per tale occasione vengono organizzati progetti e percorsi didattici interdisciplinari che facciano riflettere sull'importanza di compiere il proprio dovere. A tal proposito sono stati intitolati degli spazi scolastici a personaggi degni di rilievo.

Particolare attenzione viene sempre destinata alle varie Giornate celebrative: del Bambino, della Legalità, della Memoria, dei Caduti in Guerra, della Liberazione, dei Migranti, dell'Alimentazione, della Festa degli Alberi, dell'Acqua, della Salute, della Terra, ... e a fine anno scolastico si allestisce una Mostra-Mercato del Libro con gli elaborati prodotti dagli alunni dei vari plessi.

Si partecipa a concorsi a carattere particolarmente formativo e culturale, attinenti ai temi della salute, del rispetto ambientale, della solidarietà, della legalità e al tal proposito si organizzano incontri di approfondimento con le famiglie.

Si promuovono gesti di solidarietà, come la raccolta del materiale scolastico a Natale per i bambini svantaggiati, la Bancarella della Solidarietà in occasione della Fiera di S. Felicità nella prima domenica di marzo a Colli, con scopi benefici, il progetto festa di Natale in collaborazione con i genitori della scuola primaria di via Adige.

Dal punto di vista strettamente didattico si propongono testi narrativi e varie attività a tema (conversazioni, disegni, cartelloni, lavori individuali e di gruppo, incontri con autori di libri, visione di film, ...), scelti dalle insegnanti delle classi parallele per la lettura approfondita con gli alunni.

Perché un percorso sulla convivenza civile, nella fattispecie concreta sulla legalità, sia particolarmente efficace, è necessario che si basi sulla conoscenza diretta del territorio da parte degli studenti affinché si instauri un forte legame con esso e diventi motivazione attiva e consapevole.

.....

Il risultato che ci aspettiamo è arricchire gli strumenti conoscitivi degli alunni, sviluppare forme efficaci di comunicazione, potenziare la coscienza morale, costruire il senso della legalità e l'etica della responsabilità individuale e sociale, stimolare il pensiero libero e critico, maturare competenze civiche e sociali (vd. pag. 33 Indicazioni Nazionali) prima di tutto attraverso la

conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio.

Intendiamo rafforzare l'intesa educativa tra tutti gli operatori scolastici e sociali, per assicurare una crescita armoniosa, sana ed equilibrata degli alunni, in particolare di coloro che denotano bisogni speciali.

Altro aspetto che risalta dalla lettura del contesto interno è la necessità di continuare a sostenere processi reali e incisivi di integrazione professionale in considerazione del fatto che il modello dell'istituto verticalizzato permette potenzialmente la predisposizione di un servizio scolastico incentrato sull'unitarietà. Si tratta di migliorare le capacità di coordinamento organizzativo tra diversi ordini di scuola, caratterizzati da professionalità differenziate e da tradizioni didattico-pedagogiche specifiche. Si percepisce la necessità di procedere verso l'integrazione delle competenze professionali attraverso l'elaborazione, la gestione e lo sviluppo di un curriculum e progetti comuni condivisi e tramite lo sviluppo di un processo di confronto interno sistematico.

Inoltre crediamo fortemente nella formazione del personale che viene stimolata attraverso l'adesione a corsi di aggiornamento ministeriali, di rete o d'istituto. Proprio per attivare dinamiche positive di confronto e per arricchire la professionalità degli operatori scolastici, sono state siglate negli ultimi anni i sotto descritti accordi di rete ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99:

- accordo per il funzionamento del CDH (Centro Documentazione Handicap), ins. referente Cori Ornella;
- accordo di rete insieme con l'I.S.C Ascoli Centro – D'Azeglio, l'I.S.C. di Folignano Maltignano, l'ISC di Borgo Solestà Cantalamessa;
- adesione al Portale Intercultura promosso dalla Rete Insieme con ISC Folignano Maltignano – Scuola Polo;
- adesione alla Rete Regionale per la Privacy;
- progetti con la USL, i Comuni di riferimento, l'Amministrazione Provinciale e Regionale;
- rete Aurora (Formazione Personale).

Una caratteristica che contraddistingue ulteriormente il nostro Istituto Scolastico ormai da molti anni è l'istituzionalizzazione di modalità operative comuni e condivise dai docenti attraverso l'istituzione di laboratori didattici di storia, di matematica e linguistico.

La scuola in tal senso diventa effettivamente laboratorio di formazione attraverso la condivisione di buone pratiche didattiche, la condivisione e il confronto fra colleghi, la riflessione sul lavoro svolto e la valutazione dello stesso.

1.2 IL CONTESTO

La scuola opera su un territorio comprendente aree contigue e differenti:

- Comune di Appignano del Tronto;
- Villa S. Antonio (frazione periferica del comune di Ascoli Piceno);
- Comune di Colli del Tronto;
- Comune di Castel di Lama (il bacino di pertinenza della scuola è

rappresentato soltanto dalla realtà urbana immediatamente adiacente a quella di Villa S. Antonio e alla via Salaria).

La composizione sociale di riferimento della scuola si presenta come articolata e differenziata:

- il Comune di Appignano del Tronto (1973 abitanti) appartiene per le sue caratteristiche socio-economiche alla Comunità Montana "N";
- le realtà di Villa S. Antonio (600/700 abitanti circa) e di Castel di Lama (4.000 abitanti circa su una popolazione complessiva di 8040 residenti) ruotano intorno alla zona industriale di Campolungo;
- Il Comune di Colli del Tronto (3152 abitanti).

Sono stati acquisiti, attraverso un'indagine effettuata sui dati statistici disponibili, i seguenti elementi significativi (che attengono al movimento demografico visto diacronicamente per l'anno solare 2009) relativi ai Comuni di Appignano del Tronto e Castel di Lama per l'anno solare 2009; per il comune di Ascoli Piceno si dispone soltanto di dati complessivi e non disaggregati per cui non è possibile descrivere in modo specifico la dinamica demografica della frazione di Villa S. Antonio (si ipotizza tuttavia, per la contiguità delle due realtà e per la loro omogeneità socio-culturale, che essa sia simile a quella del comune di Castel di Lama visto che si tratta di una realtà urbana di fatto ad esso inglobata e nella sostanza complementare) .

C'è una crescita dei residenti a Castel di Lama e Colli del Tronto, mentre ad Appignano la situazione risulta stabile rispetto al 2007.

I dati relativi all'andamento demografico disponibili sopracitati (cfr. Camera di Commercio di Ascoli Piceno "Annuario statistico provinciale di Ascoli Piceno anno" dei comuni di riferimento fanno rilevare quanto segue:

a. Il Comune di Appignano del Tronto ha subito negli ultimi decenni un processo di decremento costante della popolazione residente (passata da 3.192 abitanti del 1951 a 1.962 del 1991). E' ipotizzabile anche un processo d'invecchiamento della popolazione residente desumibile dal rapporto negativo tra mortalità e nascite. Dai dati del 2001 risulta una leggera inversione di tendenza del Comune di Appignano che è passato da un saldo naturale del 2,5% a un 3 %. Tale

tendenza non è confermata e nel 2007 gli abitanti sono passati da 2.019 a 1959 anche per motivi assolutamente non prevedibili. Nel 2008 è stata invertita positivamente poiché da 1959 gli abitanti sono passati a 1973.

b. Il Comune di Castel di Lama, invece, ha assunto nella vallata del Tronto un'indubbia centralità, diventando polo di attrazione abitativa. Risaltano elementi costanti e progressivi di crescita (3.506 abitanti nel 1951 e 7.909 nel 2006, 8040 nel 2007). I dati disponibili fanno pensare ad una struttura della popolazione certamente diversa, costituita da una quota rilevante di coppie giovani che s'insediano in questa realtà urbana perché attratte dalla vitalità economica della vallata e probabilmente anche dal basso costo delle abitazioni in rapporto al contesto più ampio.

c. Per la frazione di Villa S. Antonio non si dispone di dati analitici specifici riferiti a questa realtà urbana.

d. Il comune di Colli del Tronto appartiene alla provincia di Ascoli Piceno e dista 20 chilometri da Ascoli Piceno, capoluogo della omonima provincia. Colli del Tronto conta 3.152 abitanti e ha una superficie di 5,9 chilometri quadrati per una densità abitativa di 534,24 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 168 metri sopra il livello del mare.

Il municipio è sito in Piazza Garibaldi 1, tel. 0736 890626, fax. 0736 890626.

Cenni anagrafici: Il comune di Colli del Tronto ha fatto registrare nel censimento del 1991 una popolazione pari a 2.721 abitanti. Nel censimento del 2001 ha fatto registrare una popolazione pari a 3.152 abitanti, mostrando quindi nel decennio 1991 - 2001 una variazione percentuale di abitanti pari al 15,84%.

Gli abitanti sono distribuiti in 1.104 nuclei familiari con una media per nucleo familiare di 2,86 componenti.

Cenni geografici: Il territorio del comune risulta compreso tra i 34 e i 193 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 159 metri. Cenni occupazionali: Risultano insistere sul territorio del comune 84 attività industriali con 357 addetti pari al 48,84% della forza lavoro occupata, 62 attività di servizio con 137 addetti pari al 18,74% della forza lavoro occupata, altre 59 attività di servizio con 173 addetti pari al 23,67% della forza lavoro occupata e 17 attività amministrative con 64 addetti pari al 8,76% della forza lavoro occupata.

Risultano occupati complessivamente 731 individui, pari al 23,19% del numero complessivo di abitanti del comune.

Dalla lettura della realtà sociale emergono segnali di attivazione di processi di trasformazione ed elementi di dinamismo unificati da spinte di modernizzazione.

Restano aperte però problematiche socioeconomiche significative che determinano e condizionano la quotidianità e la qualità della vita, anche per l'infanzia, su cui l'intervento resta ancora episodico e scorporato rispetto ad una progettazione organica e coordinata nelle forme e negli strumenti anche sul piano interistituzionale.

Dalla lettura delle dinamiche sociali emergono problematiche complesse che nel tempo si fanno più problematiche:

- esistenza di situazioni di sofferenza e di difficoltà per cui lo sviluppo psicologico dei minori talvolta viene ostacolato e si manifestano difficoltà nelle prestazioni scolastiche;
- rischio d'emarginazione sociale con il virtuale coinvolgimento di fasce giovanili;
- fenomeni di tossicodipendenza certamente ancora circoscritti;
- presenza crescente di immigrati e di famiglie provenienti da fuori regione;
- fenomeni di disoccupazione e inoccupazione.

Per quanto riguarda le scuole primarie di Villa Sant'Antonio e Appignano del Tronto sono stati aperti nuovi spazi (palestre, aule multimediali e aule musicali). Nei plessi di Via Adige e Appignano del Tronto sono stati messi a norma gli impianti elettrici e in Via Adige è stata collocata la scala esterna di emergenza e messa a norma tutto l'impianto antincendio. I Comuni di Ascoli Piceno, Castel di Lama e Colli del Tronto hanno installato negli edifici impianti fotovoltaici.

Nella scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto sono stati effettuati lavori di adeguamenti della struttura e dell'impianto elettrico e altri sono stati richiesti per la scuola dell'infanzia di Villa Sant'Antonio. Da rilevare che, sia il Comune di Appignano per il 2007 che il Comune di Castel di Lama per il 2009 sono risultati assegnatari di fondi statali e regionali ai sensi della legge 23/96 per l'adeguamento a norma degli edifici scolastici. Il Comune di Appignano tramite il progetto "il sole a scuola" ha installato nell'edificio un impianto fotovoltaico. La scuola primaria e secondaria di 1° grado sono state interessate da lavori di messa a norma dell'antincendio. Nell'anno scolastico 2012/2013 è stato creato un Polo Unico (Infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado) presso la struttura di Circonvallazione Carosi .

L'edificio scolastico di Colli del Tronto è nuovo, spazioso e confortevole, seppure necessita di alcuni interventi e per la razionalizzazione dello spazio e per l'adeguamento alle misure di sicurezza. L'aula magna necessita ancora del riscaldamento.

1.3 LA STORIA

L'Istituto Scolastico Comprensivo Statale denominato in passato "Castel di Lama - via Adige" nasce come nuova istituzione scolastica a seguito delle decisioni prese (in attuazione del D.P.R. 233/98) in sede di Conferenza dei Sindaci della provincia di Ascoli Piceno, recepite successivamente dalla Regione Marche e diventate pienamente esecutive a decorrere dal primo settembre 2000 e dal primo settembre 2010. Nell'anno 2013 l'Istituto Scolastico Comprensivo è stato intitolato ai giudici Falcone e Borsellino ed ha cambiato la sua denominazione in "Falcone e Borsellino".

L'Istituto comprende:

- le scuole di Villa S. Antonio, frazione del Comune di Ascoli Piceno: scuola dell'infanzia e scuola primaria di via Monte Catria;
- la scuola primaria di via Adige del Comune di Castel di Lama;
- tutte le scuole del comune di Appignano del Tronto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- le scuole dell'infanzia e primaria di Colli del Tronto.

L'Istituto Scolastico Comprensivo intende porsi in continuità in rapporto alle precedenti esperienze condotte nelle istituzioni di provenienza, valorizzando le pratiche acquisite; tuttavia ritiene necessario porsi anche in un'ottica di sviluppo caratterizzata da una maggiore apertura al territorio della Vallata del Tronto, ponendo attenzione alla specificità delle esigenze sociali e culturali proprie di ogni comune che ne fa parte e perseguendo in questa prospettiva lo scopo del miglioramento del servizio.

1.4 LE SCUOLE

VILLA S. ANTONIO (ASCOLI PICENO)

INFANZIA

Via Monte Catria, 32

63100, Villa S. Antonio (AP)

Telefono: 0736 814092

Num. alunni: 52 (maschi 27 - femmine 25)

Num. sezioni: 2

Num. docenti: 5

Orario: 8.00 - 16.00

Servizi: trasporto e mensa.



PRIMARIA

Via Monte Catria 34,

63100 Villa S. Antonio (AP)

Telefono: 0736 813826

Num. alunni: 105 (maschi 57 - femmine 49)

Num. classi: 6

Num. docenti: 12

Orario: 8.00 - 12.35

Servizi: trasporto.

CASTEL DI LAMA

PRIMARIA VIA ADIGE

Via Adige, 37

63082 Castel di Lama (AP)

Telefono: 0736 811689

Num. alunni: 116 (maschi 48 - femmine 68)

Num. classi: 6

Num. docenti: 13

Orario: 8.05 - 12.45

Servizi: trasporto.



APPIGNANO DEL TRONTO

INFANZIA

Circonvallazione Carosi, 11

63083, Appignano del Tronto (AP)

Telefono: 0736 86404

Num. alunni: 38 (maschi 21 -
femmine 17)

Num. sezioni: 2

Num. docenti: 5

Orario: 8.00 - 16.00

Servizi: trasporto e mensa.



PRIMARIA

Circonvallazione Carosi, 14

63083, Appignano del Tronto (AP)

Telefono: 0736 86726

Num. alunni: 59 (maschi 28 - femmine 31)

Num. classi: 5

Num. docenti: 9

Orario: 8.00 - 12.30

Servizi: trasporto.

SECONDARIA DI I GRADO

Circonvallazione Carosi, 10

63083, Appignano del Tronto (AP)

Telefono: 0736 86 129

Num. alunni: 32 (maschi 13 - femmine 19)

Num. classi: 3

Num. docenti: 9

Orario: 8.25 - 13.25

Servizi: trasporto.

COLLI DEL TRONTO

INFANZIA

Via del partigiano, 2

63079, Colli del Tronto (AP)

Telefono: 0736 890751

Num. alunni: 139 (maschi 70 - femmine 69)

Num. sezioni: 5

Num. docenti: 11

Orario: 8.00 - 16.00

Servizi: trasporto e mensa.



PRIMARIA

Via del partigiano, 14,

63079 Colli del Tronto (AP)

Telefono: 0736 890661

Num. alunni: 151 (maschi 79 - femmine 72)

Num. classi: 9

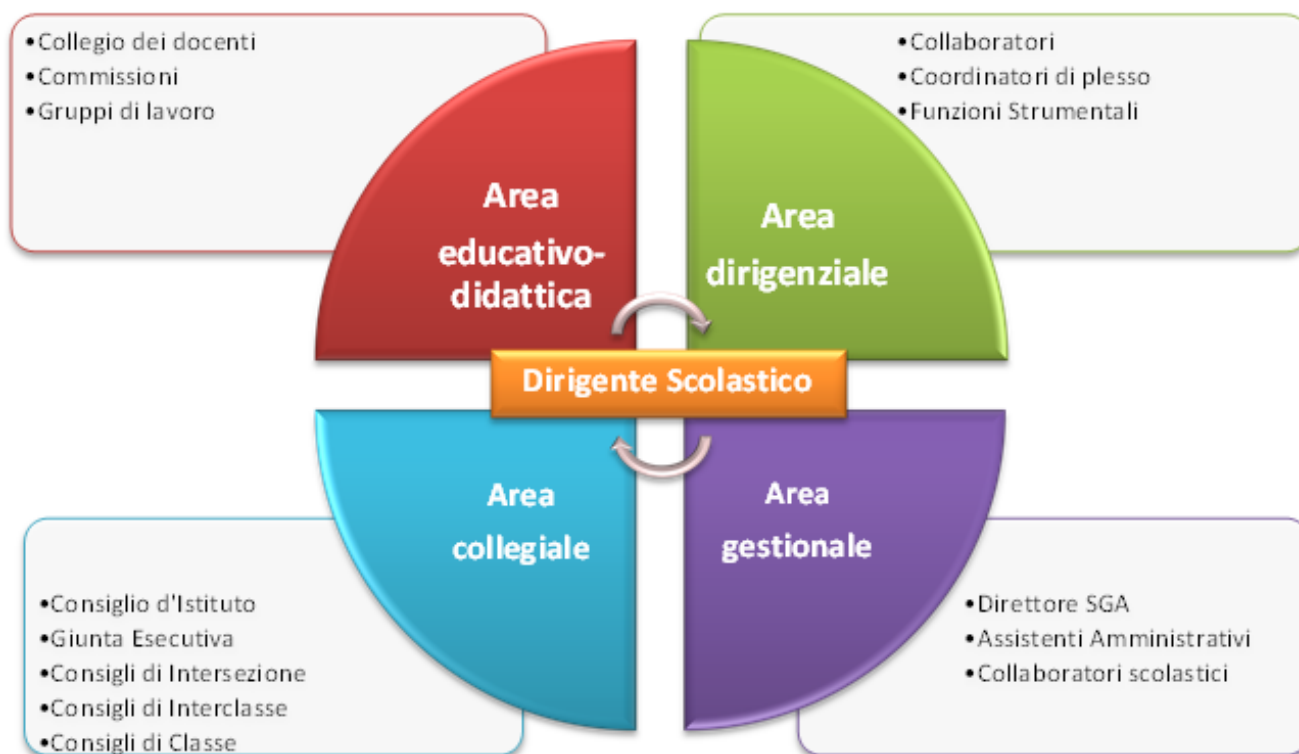
Num. docenti: 21

Orario: 8.00 - 12.40

Servizi: trasporto.

1.5 LA GOVERNANCE

ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO



DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniele Marini

AREA DIRIGENZIALE

Collaboratore

- Silvana Petrillo

Responsabili di plesso

Infanzia

- Villa S. Antonio – Domenica Galiè

- Appignano del Tronto – Giuliana Losani

- Colli del Tronto – Filomena De Paoli

Primaria

- Villa S. Antonio – Filomena Giovannozzi
- Via Adige – Daniela Fabi Cannella
- Appignano del Tronto – Anna Rita Calvaresi
- Colli del Tronto – Elena Angelomè/Ornella Cori

Secondaria di primo grado

- Appignano del Tronto – Barbara Stipa

Funzioni Strumentali

Area 1 (Area inclusione e benessere a Scuola)
Ornella Cori

Area 2 (Aggiornamento, formazione, rapporti di rete)
Silvana Petrillo

Area 3 (Relazioni con le agenzie formative)
Maria Leda Pezzoli

Area 4 (Azioni attuative del P.O.F.)
Paola Tucci

Area 5 (Rapporti con gli enti esterni in relazione ai progetti)
Luca Marozzi

AREA GESTIONALE

Direttore SGA

Filomena Di Bartolomeo

Assistenti Amministrativi

Rosanna Ballatori
Rosella Carboni
Giovannina Di Carlo
Adele Tulli

Collaboratori scolastici

All'Istituto Scolastico Comprensivo sono attribuiti in organico n. 13 collaboratori scolastici e uno spezzone di 18 ore distribuiti nei plessi come segue:

- scuola dell'infanzia di V. S. Antonio: n. 1 unità + Cooperativa Service coop
- scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto: n. 1 unità e 18 h

- scuola dell'infanzia di Colli del Tronto: n. 3 unità
- scuola primaria di via Adige: n. 2 unità
- scuola primaria di Villa S. Antonio: n. 1 unità
- scuola primaria di Appignano del Tronto: n. 1 unità
- scuola primaria di Colli del Tronto: n. 2 unità
- scuola secondaria di primo grado di Appignano del Tronto: n. 1 unità

AREA COLLEGIALE

Consiglio d'Istituto

Componente GENITORI

Capriotti Monia

Mascetti Massimiliano

Ciabattoni Lida

Ascani Grazia

Rodilossi Luigi

Re Francesco

Cugliari Maria

Citeroni Andrea

Componente DOCENTI

De Paolis Maria Gabriella

Rosetti Meri

Losani Giuliana

Gabrielli Laura

Componente A.T.A.

Lanciotti Dante

Antolini Giovanni

Giunta Esecutiva

Consigli d'Intersezione

Consigli d'Interclasse

Consigli di Classe

Barbara Stipa

Assuntina Gaetano

A

REA EDUCATIVO DIDATTICA

Collegio dei docenti

Commissioni

Sicurezza

Gruppo H

Continuità

POF

Gruppo di lavoro

Laboratori di formazione in servizio: lab. linguistico e lab. di storia.

1.6 GLI INTERLOCUTORI

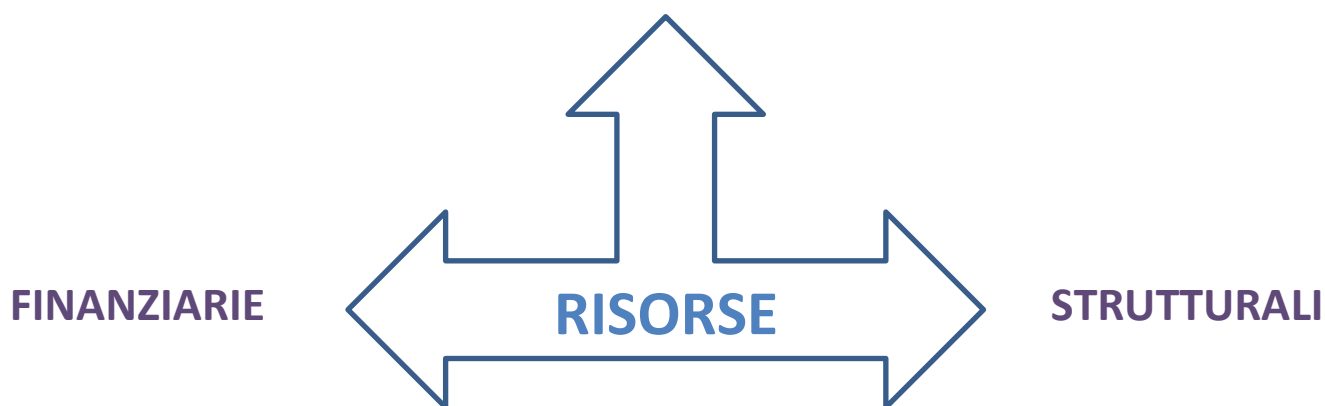
L'Istituto Scolastico ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

1. Le famiglie dell'Istituto Comprensivo Falcone e Borsellino: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
2. Gli studenti (5^a primaria e 1^a e 3^a secondaria di 1° grado)
3. Il personale docente Il personale ATA.

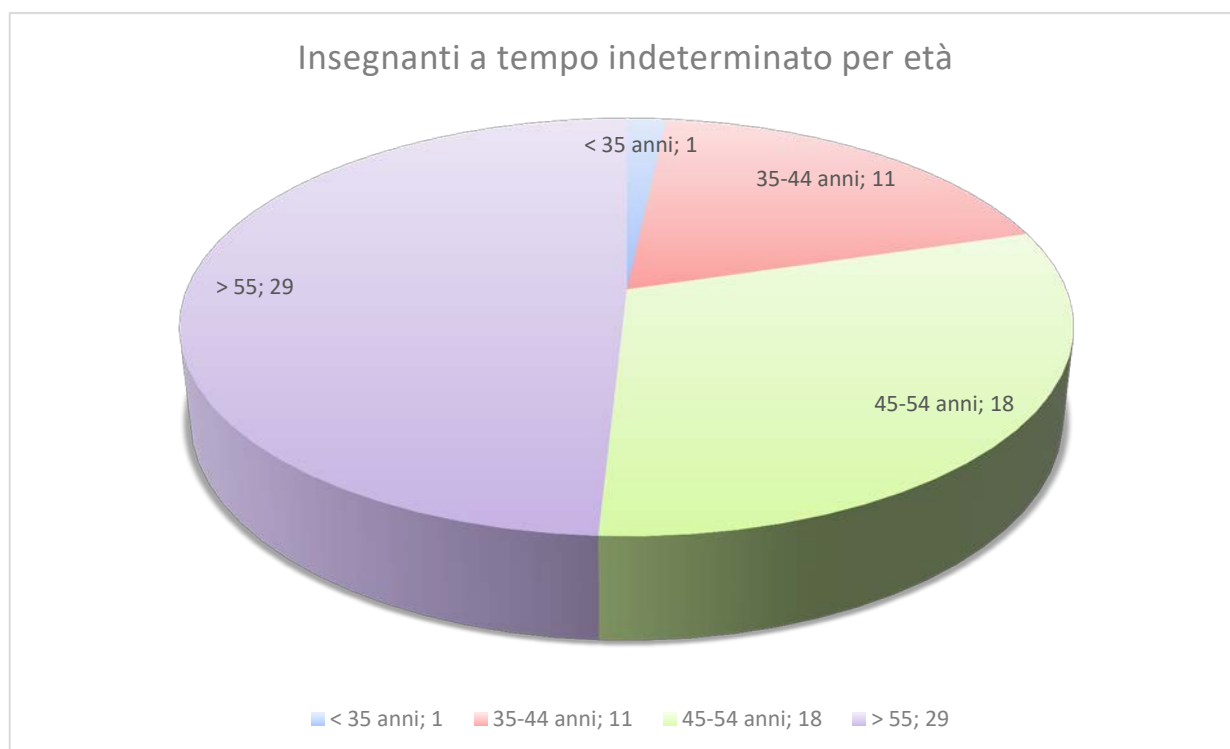
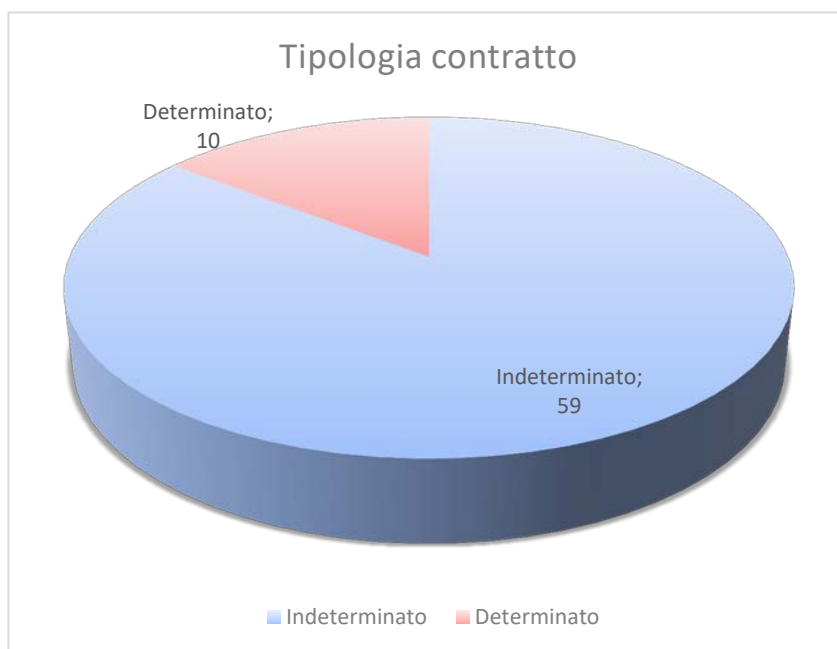
STAKEHOLDER	ASPETTATIVA	STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO
Studenti		Questionario, assemblee, social network, open day e visite alla scuola.
Famiglie		Questionario, assemblee, social network, sito web della scuola (ad esempio forum on-line), open day e presentazione della scuola.
Risorse personali o personale di istituto (dirigente scolastico, docenti, direttore servizi generali amministrativi, personale ata)		Questionario, incontri istituzionali, riunioni tematiche.
Amministrazione scolastica (Ministero, Ufficio scolastico regionale, Provveditorato)		Comunicazioni con i referenti, formazione.
Altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete		Comunicazioni tra referenti, forum on-line, seminari, tavoli di lavoro su tematiche specifiche, formazione.
Enti locali territoriali (Comune, Provincia, Regione)		Comunicazioni con i referenti, tavoli di lavoro su tematiche specifiche.
Altri enti pubblici (Università, Comunità europea, INVALSI,...)		Comunicazioni con i referenti, formazione.
Fornitori di beni e servizi		Comunicazioni, questionari.
Terzo settore e organizzazioni no profit		Formazione, laboratori, eventi, questionari.

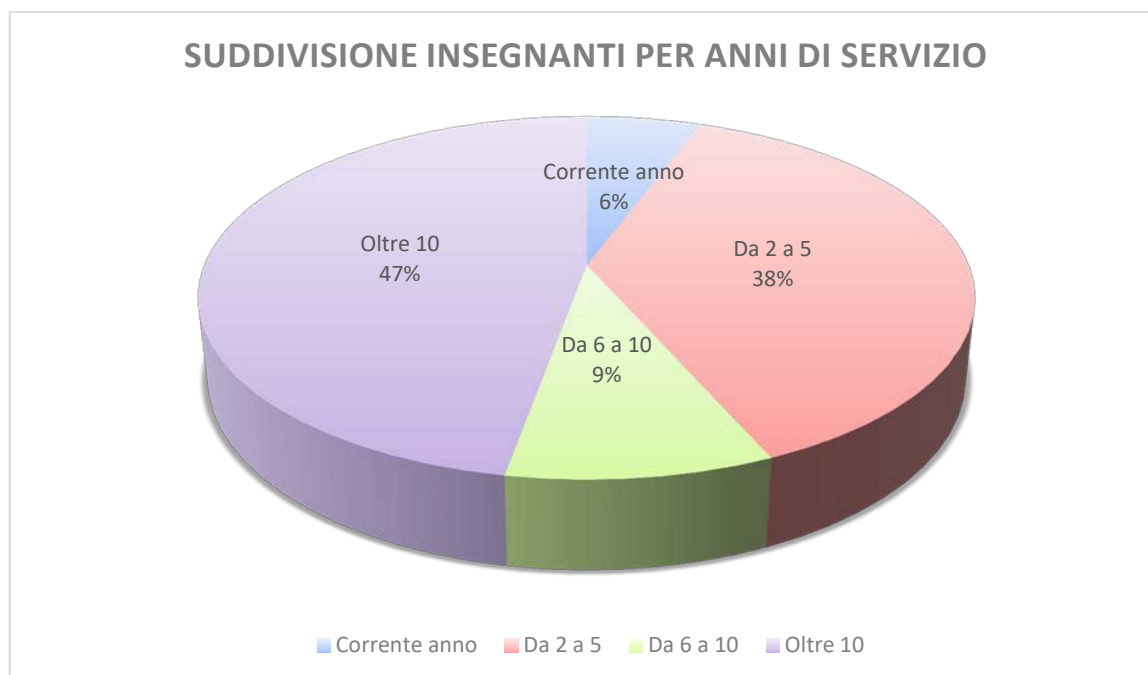
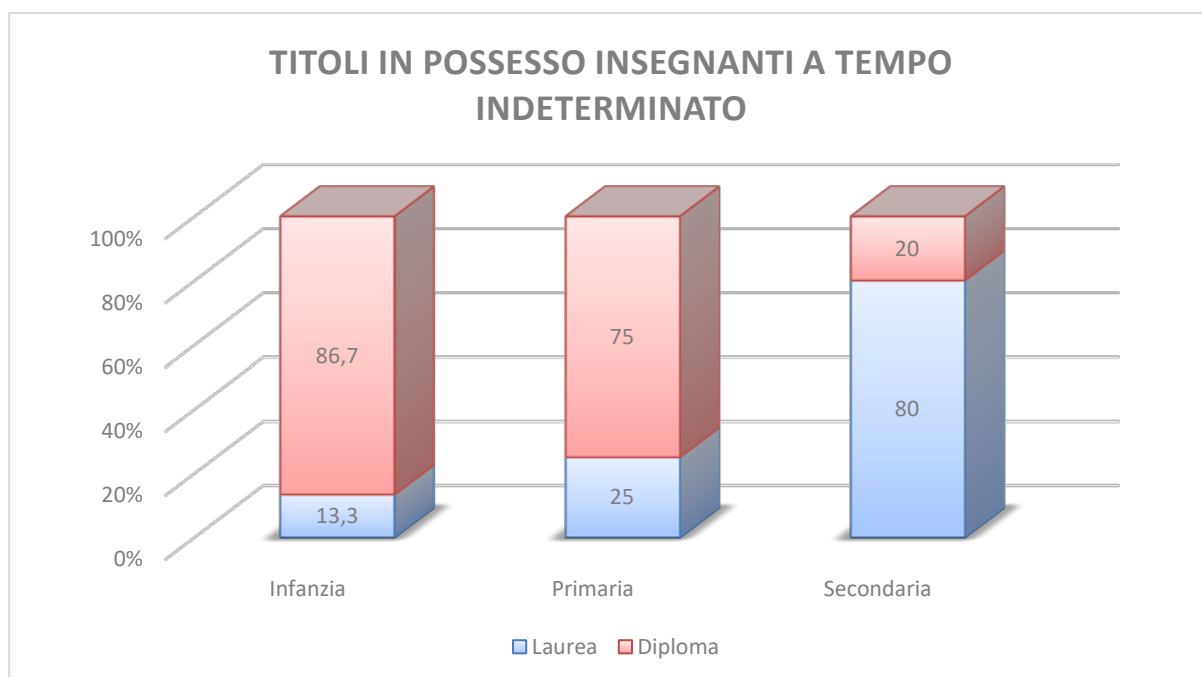
CAPITOLO II**STRATEGIE E RISORSE**

Nei paragrafi successivi seguiranno delle mappe strategiche relative a tre differenti aree di rendicontazione con i relativi obiettivi strategici. Naturalmente si terrà conto delle risorse di cui dispone l'Istituto Scolastico.

UMANE**PERSONALE – STUDENTI – FAMIGLIE - STAKEHOLDERS**

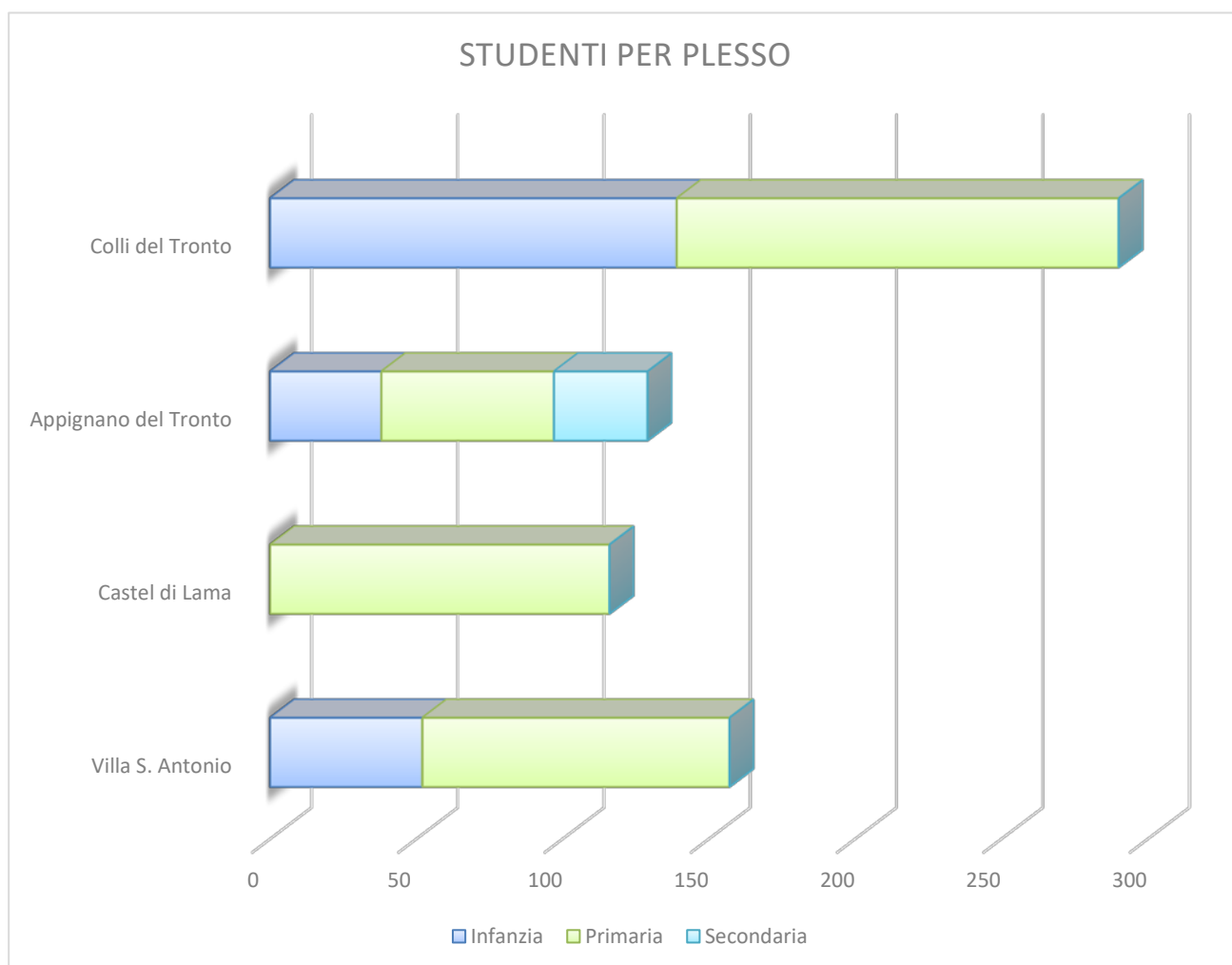
ANALISI DELLE RISORSE UMANE: DOCENTI





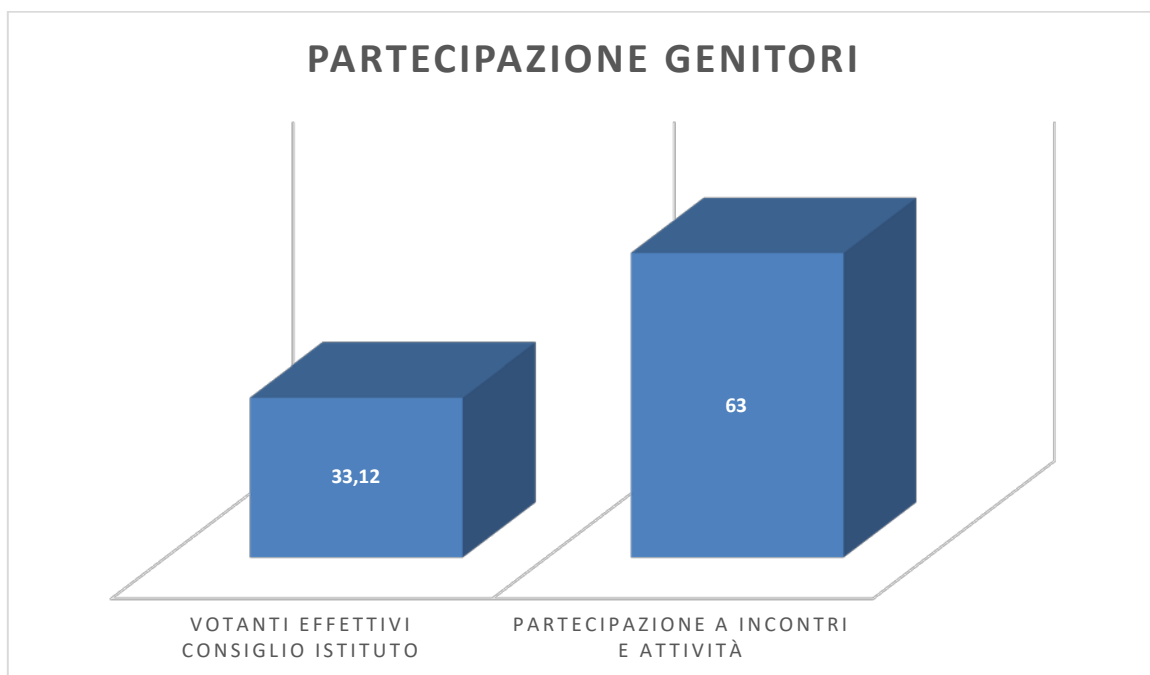
ANALISI DELLE RISORSE UMANE: STUDENTI

	VILLA S. ANTONIO	CASTEL DI LAMA	APPIGNANO DEL TRONTO	COLLI DEL TRONTO
INFANZIA	52	/	38	139
PRIMARIA	105	116	59	151
SECONDARIA	/	/	32	/
TOT. 692	157	116	129	290





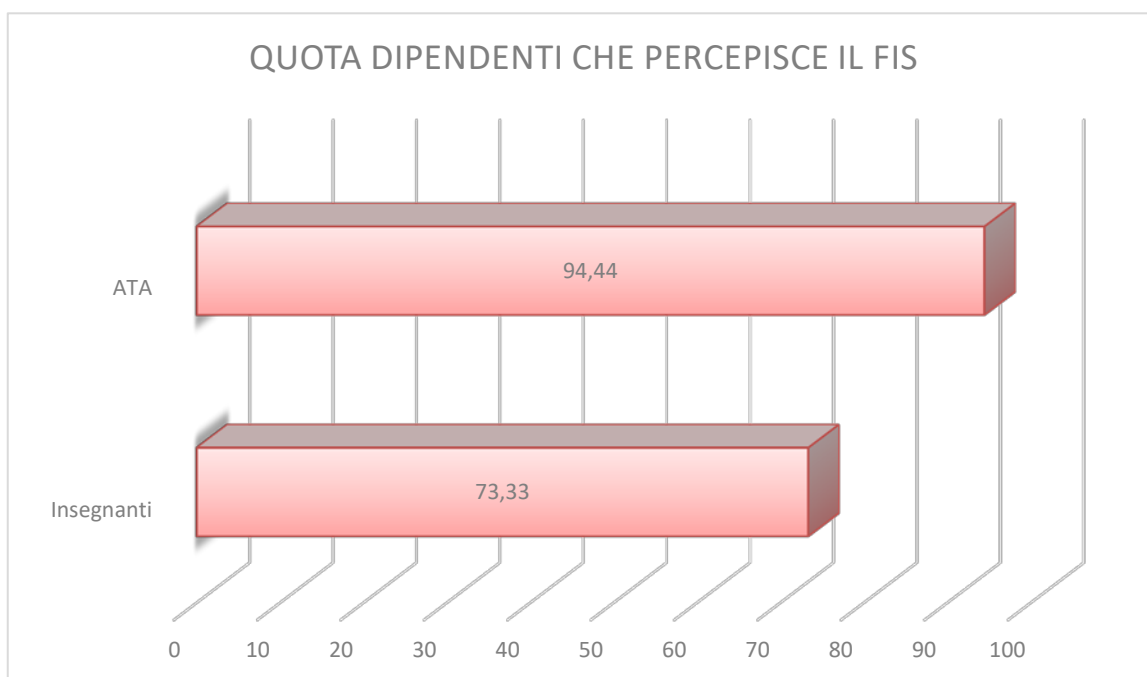
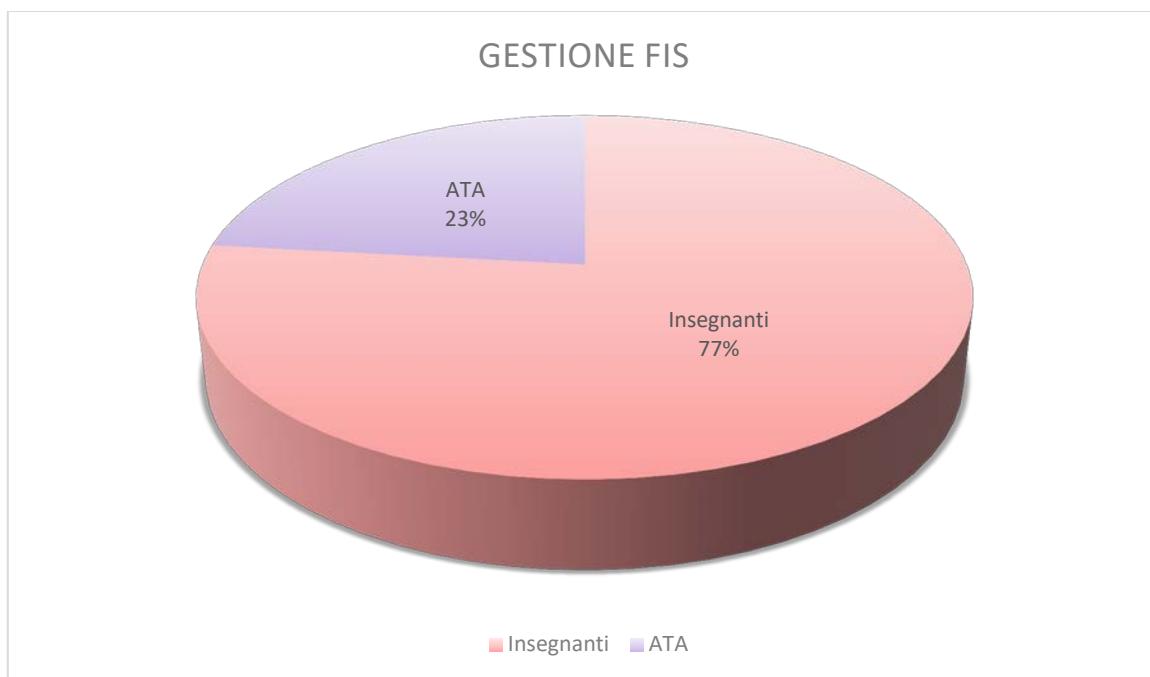
ANALISI DELLE RISORSE UMANE: GENITORI



ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI

******Da completare******

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE



2.1 STRATEGIE E OBIETTIVI

******Da completare******

Mapa strategica: area di rendicontazione dell'apprendimento

STAKEHOLDER	OBIETTIVO STRATEGICO	ATTIVITÀ	INDICATORI
	Promuovere conoscenze e competenze specifiche		
	Favorire lo sviluppo della persona e la capacità di scelta		
	Stimolare la partecipazione sociale		
	Migliorare e innovare i processi formativi		

**MAPPA STRATEGICA: INTEGRAZIONE – INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ
TERRITORIALE**

STAKEHOLDER	OBIETTIVO STRATEGICO	ATTIVITÀ	INDICATORI
	Sviluppare la progettazione integrata con il territorio e le famiglie		
	Promuovere il lavoro in rete con altre scuole		

MAPPA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

STAKEHOLDER	OBIETTIVO STRATEGICO	ATTIVITÀ	INDICATORI
	Promuovere una leadership diffusa		
	Valorizzare le professionalità interne		
	Promuovere l'immagine della scuola		
	Ottimizzare l'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi)		

2.2 LE RISORSE

******Da completare******

2.2.A IL PERSONALE

PREMESSA

DATI DI RIEPILOGO SULLE RISORSE PROFESSIONALI

INDICATORI	IC FALCONE E BORSELLINO	MEDIA AU.MI.
R3.1 % docenti di ruolo sul totale docenti		77,26
R3.2 n. medio di anni di permanenza dei docenti dell'Istituto scolastico		8,7
R3.3 % docenti che, in aggiunta al titolo richiesto per la propria classe di concorso, hanno svolto corsi di laurea/perfezionamento/specializzazione di livello universitario valutabili in ambito scolastico		45,10
R3.4 docenti che hanno frequentato almeno un corso di formazione nell'ultimo biennio		94,81
R3.5 % studenti per ogni docente		8,77
R3.6 % studenti per ogni ATA		40,27

Segue una serie di grafici che permette di visualizzare e interpretare più facilmente i suddetti dati di riepilogo. Essi evidenziando i caratteri specifici che contraddistinguono il personale dell'IC Falcone e Borsellino e forniscono il profilo di coloro che vi operano.

2.2.B LE STRUTTURE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel presente paragrafo saranno elencate dettagliatamente le risorse strutturali presenti nei singoli plessi.

******Da completare******

**DATI DI RIEPILOGO SULLA FUNZIONALITÀ DEGLI SPAZI E DELLE RISORSE MATERIALI
RISPETTO AL PROGETTO EDUCATIVO, ALLA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI ACCESSORI**

INDICATORI	IC FALCONE E BORSELLINO	MEDIA AU.MI.
R1.1 Rapporto tra numero di postazioni informatiche (incluse le LIM) e numero studenti		0,09
R1.2 Rapporto tra n. libri della biblioteca e n. studenti		4,78
R 1.3 Rapporto n. spazi attrezzati, all'interno e all'esterno dell'Istituto per attività didattiche e numero aule		0,60
R2.2 Numero medio ore settimanali di apertura della scuola a disposizione degli studenti e/o dei genitori		9,97

Segue grafico esplicativo

2.2.C LE RISORSE FINANZIARIE

******Da completare******

CAPITOLO III

LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

******Da sviluppare******

CAPITOLO IV

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

******Da sviluppare******